

GRUPPO **ILLY**

Domori: per il minibond richieste 3 volte l'offerta

TRIESTE

«Un'azienda che ha credibilità sul mercato, con un progetto credibile, e un management credibile», e poi quella garanzia di serietà, rigore, capitalismo avveduto e sociale che esprime la famiglia **Illy**. Un «mix molto positivo». Sono gli elementi che secondo Andrea Macchione hanno caratterizzato il successo del minibond **Domori**, azienda di cui è amministratore delega-

to, che ha ricevuto offerte per 15 milioni di euro, il triplo dei 5 richiesti. E da lunedì, da quando furono avviate nel 1933 da Francesco, per le attività **Illy** comincia una storia industriale nuova. Se si esclude un breve episodio, tanti anni fa, à la prima volta che **Illy** si apre al mercato dei capitali. Un dato positivo per Macchione è anche la caratura dei sottoscrittori: una decina, tra i quali Civibank, Consultinvest, Zenit Sgr e lo stesso advi-

sor, la banca Bper, «investitori importanti, che sottoscriverebbero 25 milioni con la mano sinistra si sono invece resi disponibili a prendere tagli più piccoli pur di far parte di questo progetto», spiega Macchione. Il minibond ha taglio minimo 100mila euro, dura 6 anni, struttura bullet, cioè pagamento del capitale alla scadenza, cedola annuale al 3,75% e garanzia pubblica di Mediocredito centrale (Mcc) confermata al 90% per valore dell'emesso su un bond quotato (ExtraMot Pro3 Borsa Italiana).

Domori Spa è il marchio specializzato in produzione di cioccolato super premium del polo del gusto presieduto da **Riccardo Illy**. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Polizze vita slovacche vendute anche in Friuli
Monitoro della vigilanza

Export nei primi nove mesi: Udlne e Pordenone

PREMIATI